

si preparano casi drammatici di guerra ed ardue prove all'armata francese. In primo luogo due righe di storia generale. A re Carlo II d'Inghilterra era nel 1685 succeduto Giacomo II già noto ai lettori sotto il nome di Duca di York. Il rito cattolico che seguiva lo aveva fatto escludere dal Consiglio d'Amiragliato e rischiò di farlo escludere altresì dal trono. Principe mediocre, quantunque marinaio eccellente, la sua uscita dall'Amiragliato inglese nocque alla marina dove affluirono in qualità d'amiragli e di capitani i cortigiani di re Carlo ed i protetti delle numerose sue amanti. Giacomo esaltato al trono riformò gli abusi. I furti, le malversazioni, le birbanterie d'ogni genere avevano ridotto l'armata nazionale sotto ogni riguardo inferiore tanto all'olandese che alla francese. Parli per me Macaulay: « Sarebbe stato difficile l'incontrare un miglior ministro di marina che Giacomo, ma non sarebbe stato facile il trovare fra gli uomini pubblici contemporanei nessun altro ministro di marina salvo Giacomo, che non avesse rubato nei magazzini, accettato regali dai fornitori, e marcato sul libro delle spese riparazioni non mai fatte. Il Re era in verità l'unica persona la quale non avesse rubata la roba del Re. » Triste caso, foriero di casi anche più tristi! Nei pochi anni di principato Giacomo, però, aiutato da Pepys, segretario dell'Amiragliato ed uomo di specchiata onestà, riuscì a frenare il furto negli arsenali e costruì navi di legno sano e buone a tenere il mare. Con savissimo decreto aumentò, regolandole, le competenze dei capitani ed impedì loro d'usare le navi regie a scopo di traffico di merci e passeggeri fra un porto e l'altro. Ma la bacchettoneria di Giacomo ed il suo rigore nol resero popolare nella marina ed in special modo fra i giovani amiragli provenienti dal regio palazzo. Gli errori politici commessi da lui sono un incidente in questa storia; ma non lo è il passaggio dal campo di re Giacomo a quello del suo genero Guglielmo d'Orange, di Arturo Herbert, contr'amiraglio del Reame (terza carica marittima dello Stato) un tempo compagno di Giacomo, idolatrato dai marinari e reputato espertissimo tra gli ufficiali di classe aristocratica che l'Inghilterra vantava.